

Interventi post-vendemmia

La vendemmia è risultata di qualità nella maggior parte delle regioni italiane. L'assenza di piogge durante il mese di agosto e la prima quindicina di settembre ha scongiurato il pericolo di marciumi, i quali hanno causato perdite economiche solo in vigneti particolarmente predisposti, per sensibilità varietale e collocazione dell'appezzamento. Passata la raccolta, con l'uva ormai a fermentare, si tirano le somme di una stagione tanto differente dalla precedente. La peronospora è comparsa piuttosto in ritardo rispetto al 2008 e certamente con minor virulenza, nonostante in diversi vigneti abbia provocato danni importanti, soprattutto a causa di una violenta "larvata" uscita sui grappoli. Di certo l'oidio ha rappresentato la principale avversità fin dalla fioritura (quindi molto in anticipo rispetto alla media delle annate precedenti, per lo meno al Nord), costringendo i viticoltori a interventi talvolta curativi e non sempre risolutivi, perché attuati troppo in ritardo. Si segnala, infine, un ritorno della tignoletta (*Lobesia botrana*), che ha interessato diverse aree da alcuni anni esenti da tale problematica. Ciò deve insegnare a mantenere sempre alta l'attenzione, perché in agricoltura nulla è scontato, e solo un'attenta analisi dei fattori ambientali, insieme al quotidiano monitoraggio dei propri vigneti, consentono di portare in cantina un'uva perfettamente sana, indispensabile parametro qualitativo e preludio di un vino importante. S. e F.



diserbo autunnale

Il contenimento delle essenze erbacee in questa stagione, si rende necessario solamente quando vi sia una reale copertura del suolo, derivante da un'imperfetta gestione estiva o semplicemente causata da piogge cadute a fine estate. Esso può essere effettuato sia con erbicidi ad azione totale sia con diserbanti selettivi, da preferire specie nei nuovi impianti.



concimazioni

L'autunno è forse il momento migliore per individuare le zone del vigneto in cui è necessario intervenire con una concimazione. Infatti risultano ben visibili le parcelle che prima ingialliscono e solitamente presentano un suolo privo di essenze erbacee. È importante quindi intervenire con appropriate concimazioni, purché sempre mirate, dividendo il proprio vigneto anche in più zone a differente grado di fertilità.



ice wine

Vini tipici delle zone fredde, dove le uve vengono lasciate sulla vite durante i mesi invernali. Le ripetute gelate favoriscono la concentrazione degli zuccheri e delle sostanze aromatiche. L'uva viene raccolta ghiacciata nelle ore notturne e velocemente pigiata e torchiata. Si ottengono in tal modo vini molto alcolici, ma dai profumi intensi ed eleganti.

il punto sulla difesa



a cura di Bayer CropScience

Il diserbo autunnale del vigneto: tecnica innovativa per ottimizzare le operazioni colturali

La razionalizzazione dei costi è sicuramente uno dei fattori essenziali per far quadrare i conti nel bilancio aziendale. Per il viticoltore è quindi vantaggiosa la corretta gestione del vigneto anche in autunno. Il controllo delle infestanti è pertanto un aspetto da non sottovalutare per assicurare la corretta ripresa vegetativa primaverile; infatti, in primo luogo, le infestanti che mantengono la loro attività durante l'inverno possono creare ambienti favorevoli allo sviluppo di funghi e insetti che

trovano in esse un habitat idoneo per superare l'inverno. Basta, prodotto di Bayer CropScience conosciuto e utilizzato con soddisfazione da molti anni, permette di controllare con un unico passaggio sia polloni che infestanti, un vantaggio sia tecnico che economico. In autunno viene eseguito solo il trattamento sulle infestanti in quanto, in questo periodo, non sono presenti i polloni. Basta è un erbicida ad azione fogliare per il controllo in post-emergenza di graminacee e dicotiledoni annuali, perenni ed equiseti. Questo prodotto agisce sui tessuti verdi delle piante in crescita, quindi si applica quando le infestanti hanno raggiunto un sufficiente sviluppo di 15-20 cm; fusti, branche lignificate e corteccia suberificata non assorbono il prodotto per cui seccano solo le parti verdi bagnate dal prodotto senza arrecare danni alla coltura. Basta viene distribuito

con apparecchiature idonee al piede delle piante lungo la fila dove la moderna tecnica di diserbo prevede di eliminare le infestanti applicando quindi generalmente solo su un terzo di superficie. Sulle parti verdi trattate i primi sintomi si evidenziano dopo pochi giorni con la comparsa di chiazze clorotiche e con un diffuso ingiallimento; normalmente entro 7-15 giorni si ottiene il disseccamento della vegetazione trattata, ma in autunno, a causa delle basse temperature, il prodotto agisce più lentamente portando al disseccamento in un periodo più lungo, almeno due o tre settimane. In particolare, le infestanti disseccate lentamente vanno a ricoprire il suolo fungendo da pacciamatura e ritardando o impedendo il successivo ricaccio della vegetazione. Il trattamento autunnale con Basta è una tecnica innovativa, vantaggiosa

e sicura. Vengono eliminate le infestanti graminacee e dicotiledoni a nascita autunnale (loietto, poa, veronica ...). Inoltre il ricaccio primaverile viene ridotto e ritardato (effetto pacciamatura). Viene frenata l'attività invernale dei roditori (topi, arvicole). Si agevolano le operazioni colturali di inverno/inizio primavera (ad esempio la raccolta rami di patata), si razionalizzano in generale le operazioni colturali, con una migliore gestione del tempo, della manodopera e quindi dei costi. Il prodotto deve essere utilizzato quando la temperatura è superiore a 5°C e, per un corretto impiego, operare sempre a basse pressioni di esercizio (circa 1,5-3 bar), su vegetazione asciutta, utilizzando ugelli preferibilmente a ventaglio, bagnando completamente la vegetazione interessata che non deve essere pertanto coperta da foglie.

